

COMUNE DI NAVE (BS)

Via Paolo VI, n. 17 - Nave

**CO-PROGRAMMAZIONE (IN APPLICAZIONE DELL'ART. 55 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE) FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI DA SODDISFARE E DELLE MODALITA' E DEGLI INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO DI VILLA ZANARDELLI.
DOCUMENTO FINALE DI SINTESI**

PREMESSE

Il Complesso di Villa Zanardelli, lascito della Fam. Zanardelli al Comune di Nave, con vincolo di utilizzo per anziani, consta di undici alloggi assegnati in locazione tramite un bando comunale a persone anziane, e di vari locali, tra cui una sala utilizzata quale centro di aggregazione per anziani, uffici e un punto ristoro.

Attualmente, al di là degli alloggi gestiti direttamente dal Comune, vi è una frammentazione di interventi e soggetti che si occupano a vario titolo degli altri locali e dell'area verde, con la finalità di mantenere e valorizzare il complesso.

OBIETTIVI

Come detto, attualmente soggetti diversi si occupano di specifiche attività di valorizzazione del complesso; da un paio d'anni si è tentato di mettere in relazione e far collaborare queste realtà istituendo un tavolo di coordinamento ma, ad eccezione del centro di aggregazione anziani gestito in appalto, le altre attività patiscono la mancanza di volontari e la quasi totale assenza di giovani, così che il complesso è diventato un luogo poco vissuto dalla cittadinanza, nonostante abbia notevoli potenzialità.

L'obiettivo che si pone l'Amministrazione è rivitalizzare il complesso, renderlo più attrattivo per i cittadini e, in particolare, per le famiglie, attraverso una gestione efficiente del punto ristoro, l'implementazione degli arredi del parco, l'organizzazione di eventi che, oltre ad animare il complesso, consentano anche un presidio del medesimo; il tutto nel rispetto delle esigenze degli anziani residenti e con un occhio di riguardo all'inclusione.

La scelta politica ha individuato un'organizzazione delle attività del Complesso che coinvolga gli Enti del Terzo Settore del territorio, per strutturare, insieme ai soggetti già attivi nella Villa, un progetto di valorizzazione funzionale, duraturo nel tempo e il più possibile autosufficiente in termini economici.

LINEE DI PROGETTO

Nel procedimento di co-programmazione sono state individuate le seguenti attività da realizzare:

ATTIVITA' PER ANZIANI: in continuità con le attività già svolte, si richiede il potenziamento dei laboratori che già attualmente vengono svolti presso il Centro Ricreativo Anziani (musicoterapia, laboratori sulla storia degli oggetti, fotografia, ...), la proposizione di momenti di benessere dedicati, l'erogazione di servizi di supporto per la gestione dei problemi quotidiani, burocratici o aiuto all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Si prevede, altresì, l'organizzazione di attività fisiche e sportive dedicate alla popolazione anziana, anche attraverso la collaborazione con ASD del territorio.

Inoltre, si richiede l'avvio di attività che qualifichino la Villa come punto di orientamento per le famiglie ai servizi del territorio, attraverso la collaborazione con gli Infermieri di comunità, con i servizi sociali e il supporto di un assistente sociale e con la rete associativa del territorio, e attraverso l'organizzazione di percorsi di formazione per Care Giver.

ATTIVITA' PER CITTADINI: viene richiesta l'animazione del Complesso con l'organizzazione, da parte degli ETS partecipanti e la collaborazione della rete associativa del territorio, di una serie di iniziative, ricreative, culturali, sportive, formative dedicate ad adulti, famiglie e persone con disabilità, quali eventi musicali, conviviali, legati al benessere psicofisico, corsi per adulti,

mercatini, feste delle associazioni, con sede nelle sale comuni e negli spazi esterni. Si richiede la collaborazione in caso di organizzazione di eventi comunali.

Si richiede anche l'organizzazione e la gestione delle prenotazioni da parte di privati delle stanze per feste e riunioni.

GESTIONE PUNTO RISTORO: il Punto Ristoro (comprensivo del locale bar e del chiosco estivo) mira a diventare l'elemento centrale intorno a cui gravitino le attività animative e i servizi realizzati nella Villa. La gestione delle aperture può essere garantita attraverso progetti di inclusione, il coinvolgimento di volontari o assunzione di personale.

E' necessaria una prima analisi normativa per individuare la forma di attività più adeguata (circolo o esercizio commerciale...) e le autorizzazioni necessarie per l'apertura.

Essendo stata rilevata l'assenza di altri bar aperti in orario non serale a Cortine, si richiede la strutturazione di un servizio che possa soddisfare questa necessità e che attragga cittadini che possano così essere coinvolti nelle varie attività organizzate.

Inoltre, il punto ristoro deve garantire l'apertura anche durante lo svolgimento delle attività sportive giovanili che hanno sede nel parco della Villa, a beneficio dei ragazzi, delle loro famiglie, e degli allenatori e soci delle ASD, e durante le feste/riunioni private per cui è stata richiesta la prenotazione.

Si ritiene che il punto ristoro possa garantire il sostentamento economico del progetto, se utilizzato in modo strategico in tutti gli eventi e servizi.

Sono richieste proposte anche per eventuali modifiche dei locali del punto ristoro, in termini di organizzazione degli spazi e di implementazione di mobili e attrezzature, finanziabili sia con eventuali risorse di progetto, sia tramite acquisto da parte del Comune, qualora deliberate dall'Amministrazione comunale.

GESTIONE SPAZI ESTERNI – AREA VERDE: si richiede la prosecuzione delle attività di manutenzione dell'area verde in continuità con quanto viene fatto ordinariamente.

Si prevede la ripresa della fruizione dell'area verde da parte dei cittadini.

Per quanto riguarda l'area di fianco alla Villa, il cui utilizzo risulta attualmente ancora inibito da un'ordinanza del Sindaco emessa qualche anno fa per motivi di ordine pubblico, si richiede l'individuazione di modalità di gestione che consentano l'utilizzo dell'area in modo sicuro e presidiato, attraverso un sistema di prenotazioni e di strategie (come già in uso per servizi con noleggio attrezzature, come ad esempio richiesta cauzione / trattenuta documento d'identità, ...) per limitare atti vandalici e garantire una permanenza serena.

Sono richieste proposte per l'implementazione degli arredi del parco, finanziabili sia con eventuali risorse di progetto, sia tramite acquisto da parte del Comune, qualora deliberate dall'Amministrazione comunale.

Per quanto concerne i percorsi ciclopeditoni nella pineta, si auspica un coinvolgimento di associazioni e soggetti che possano riprendere a percorrere con frequenza i sentieri, consentendone il presidio (ad es. inserimento dei percorsi nelle attività dei Gruppi di cammino).

COMUNICAZIONE: si richiede l'implementazione di attività di comunicazione sul territorio comunale relative alle opportunità a disposizione dei cittadini in Villa, agli eventi organizzati e ai servizi ivi erogati, alle aperture del punto ristoro (social, locandine cartacee, cartellonistica, siti internet, newsletter, ...): azione imprescindibile e necessaria per consentire al progetto di decollare.

IMPATTO SOCIALE

Seppur il presente progetto non rientra negli ambiti di applicazione del Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali 23 luglio 2019 recante "Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore", visto il carattere fortemente sperimentale della specifica co-progettazione, si richiede l'utilizzo di alcuni strumenti ivi indicati per la valutazione dell'impatto sociale, definito dall'art. 7 c. 3 del Dlgs n. 117/2017, come: «la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato».

Risulta, infatti, molto utile monitorare le ricadute del progetto verificabili nel breve termine e quindi più dirette, ma anche gli effetti di medio-lungo periodo, che afferiscono alle conseguenze ed ai cambiamenti indotti sulla comunità di riferimento, nella prospettiva della costruzione di comunità più inclusive, sostenibili e coese e che consentano di indirizzare le azioni future in modo più mirato ed efficace.

FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA'

Il progetto sarà finanziato da risorse pubbliche e private.

Risorse pubbliche: il Comune di Nave mette a disposizione gratuitamente i locali di proprietà e destinerà un budget per l'esecuzione delle attività di progetto. Potranno essere utilizzati fondi derivanti da altri finanziamenti pubblici attraverso la partecipazione a bandi tematici.

Risorse private: dovranno essere utilizzati nell'esecuzione del progetto i proventi delle attività svolte presso la Villa (prenotazione stanze per riunioni/feste, ricavi punto ristoro, quote per la partecipazione a corsi ed eventi). Inoltre, potranno essere utilizzati anche risorse derivanti da sponsorizzazioni private.

Tutte le risorse, pubbliche e private, sono soggette a rendicontazione: la rendicontazione del budget di progetto viene esplicitamente richiesta dal Legislatore, il quale pone il vincolo all'Amministrazione di procedere solamente al rimborso delle spese sostenute e documentate, con l'esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione. La rendicontazione delle spese dovrà, pertanto, essere analitica ed inerente alle attività svolte, tale da consentire all'Amministrazione di controllare il corretto impiego delle risorse pubbliche, finanziarie e strumentali, nonché degli eventuali beni pubblici messi a disposizione.

Saranno ammissibili le spese:

- a) effettive, ossia realmente sostenute e chiaramente riferibili al progetto;
- b) coerenti con il piano economico-finanziario approvato, salvo rimodulazione interna concordata tra le parti e verbalizzata nei tavoli di co-progettazione;
- c) pertinenti con l'attività progettuale;
- d) temporalmente riferibili alla durata del progetto, ossia sostenute nel periodo di riferimento (e già quietanzate);
- e) comprovabili attraverso idonea documentazione;
- f) non eccedenti le entrate, salvo integrazioni al budget previamente concordate con l'Amministrazione, alle condizioni previste dall'avviso. Il contributo riconosciuto dal Comune non potrà in ogni caso determinare un attivo a favore del partner, dovendosi sempre evidenziare nelle rendicontazioni eventuali ulteriori entrate a sostegno delle azioni progettuali, anche successive all'avvio della coprogettazione, tenuto conto del cd "divieto di doppio finanziamento", come descritto dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato - MEF n. 33 del 31/12/2021. Qualora l'ente, per le attività oggetto di contributo, risulti già assegnatario di contributi/vantaggi economici di qualunque natura, l'importo del contributo erogabile dal Comune verrà proporzionalmente ridotto;
- g) coerenti con la normativa speciale di riferimento;
- h) tracciabili, quindi contenenti il richiamo al CIG comunicato dal Comune (e al CUP, se previsto), secondo la disciplina speciale di riferimento.

Anche le spese sostenute a titolo di cofinanziamento e le spese sostenute utilizzando altre entrate previste nel piano finanziario, devono essere parimenti rendicontate.